



ASL Taranto

PugliaSalute

# ***Rassegna Stampa***

***Sabato***

---

***4 maggio***

---

***2024***

---

**SOPRALLUOGO SCALERA: «DOPO I MIEI INTERVENTI VA MEGLIO MA C'È TANTO DA FARE»**

## Presidio sanitario Mottola ora interventi più veloci

**FRANCESCO FRANCAVILLA**

● **MOTTOLA.** Sopralluogo nel cantiere del Pta (Presidio Territoriale di Assistenza), in via Silvio Pellico, del consigliere regionale Antonio Scalera (La Puglia Domani), accompagnato dal Direttore del Distretto, Gianrocco Rossi, dal consigliere comunale Arcangelo Montanaro e dall'ispettore dei lavori Scipione Colucci. Una visita programmata per verificare lo stato dei lavori, iniziati di fatto solo qualche mese fa dopo lo scorrimento della graduatoria per la rinuncia della prima impresa aggiudicataria. Il progetto esecutivo, approvato dall'Asl di Taranto l'8 agosto dell'anno scorso, prevede la realizzazione della casa di comunità, per un importo dei lavori pari a 1 milione 130mila euro, finanziamento Pnrr. Gli interventi previsti stanno interessando una superficie di circa 1500 metri quadri che era stata lasciata allo stato rustico, parte dell'intero edificio ospedaliero grande 24mila metri quadri. Gli interventi relativi alla rifunzio-

nalizzazione dell'ex ospedale "Umberto I" prevedono: la manutenzione straordinaria dell'area a sud-ovest, già completa di finiture; l'ultimazione della struttura grezza che si estende a sud-est con la realizzazione di 13 ambulatori che verranno destinati ai Medici di Medicina Generale e alle attività specialistiche, con una reception, una zona documentale, una sala di attesa con servizi igienici, locali depositi e l'attivazione di una moderna aula magna, lasciata per anni incompiuta, utilizzata come deposito di materiali vari e attrezzature dismesse. Inoltre, l'esterno verrà riqualificato con la realizzazione di circa 100 posti auto con copertura in pannelli fotovoltaici e l'installazione di colonnine per la ricarica di auto elettriche. «Ho visitato l'intera struttura – e finalmente, dopo vari miei interventi, sta ritrovando una giusta dignità, anche se bisogna definire e completare ancora molte cose. Ho preso atto che all'interno dell'edificio sanitario è attivo il servizio veterinario che oc-



**VERIFICA** Il consigliere Scalera e il direttore Rossi

cupa il piano attico; al terzo piano c'è l'Hospice per i malati terminali; il secondo piano ospita la neuropsichiatria infantile e il Cat (Centro Autistico Territoriale), mentre una parte del primo piano attualmente è occupata dal Crap (Comunità Riabilitativa Assistenziale Psichiatrica), gestita da una cooperativa privata». Rimane da definire il futuro dei locali al piano interrato: piscina e palestra, diventati ormai depositi di materiali fuori uso degli ospedali della Provincia. Questi due ambienti potrebbero riproporsi come servizi di prevenzione, a tal proposito il direttore del Distretto Rossi avrebbe in mente di sviluppare nuove attività.

**N**ei giorni scorsi il Centro per uomini maltrattanti - Cam di Asl Taranto ha ottenuto un importante riconoscimento nazionale. Si tratta della "Segnalazione di Buon Esempio" per la sezione "Tema Libero" della X edizione del "Premio Persona e Comunità", promosso dal Centro Studi Cultura e Società di Torino al fine di valorizzare i migliori progetti tesi allo sviluppo, al benessere e alla cura della persona, realizzati da Pubbliche Amministrazioni di tutti i comparti e organizzazioni di volontariato italiane.

Il Centro per uomini maltrattanti, istituito all'interno del progetto regionale "Articolo 16: Rete CAM Puglia" che prevede interventi finalizzati alla prevenzione e al contrasto del fenomeno della violenza di genere, offre accoglienza e assistenza socio-sanitaria agli uomini maltrattanti o presunti tali.

Il Centro, in linea con l'art. 16 della Convenzione di Istanbul, intende prevenire o arginare fenomeni di violenza di genere e attivare programmi di cambiamento rivolti a uomini autori di violenza o presunti tali, tesi a sostenere e divulgare comportamenti non violenti nelle relazioni interpersonali, agendo sulle radici della cultura della violenza, sulle sue cause e le sue conseguenze.

Il Centro, unico servizio pubblico in Puglia e tra i pochissimi in Italia, si rivolge alla popolazione maschile che risiede nella provincia di Taranto e si aggiunge al programma delle attività antiviolenza di Asl Taranto, che prevede, inoltre, la collaborazione attiva con altri enti e servizi del territorio, mediante la sottoscrizione di accordi e protocolli di intesa.

Accessibile su base volontaria o su indicazione dei servizi territoriali (Con-

## SEGNALAZIONE DI BUON ESEMPIO PER IL PROGETTO

# Riconoscimento nazionale per il Centro per uomini maltrattanti dell'Asl Taranto



sultorio Familiare, Servizi Sociali comunali, ecc.), delle forze di polizia e delle autorità giudiziarie, il Centro si

compone di un'equipe multidisciplinare con esperienze consolidate sul tema.

L'importante riconoscimento è stato attribuito al Centro lo scorso 24 aprile, nell'ambito dell'VIII Convegno

Nazionale "La centralità della Persona nei migliori progetti della PA e del Terzo Settore", tenutosi a Torino.

Il progetto, inoltre, verrà presentato a livello nazionale il prossimo 24 maggio in videoconferenza da rappresentanti dell'Area Socio Sanitaria, della Psicologia Clinica e dell'Ufficio stampa e Social di Asl Taranto.

«Come ente al servizio della collettività abbiamo il dovere di realizzare interventi di questo tipo - commenta il direttore generale dell'Asl di Taranto, Vito Gregorio Colacicco - Grazie alla sottoscrizione di protocolli di intesa unici sul territorio, possiamo contare sulla collaborazione con altre istituzioni del territorio, come il Tribunale per i Minorenni e l'Ufficio Locale di Esecuzione Penale Esterna di Taranto».

«Siamo onorati del riconoscimento conferito al nostro progetto - conclude il direttore generale - rappresenta uno stimolo a continuare in questa direzione».

## Premio al progetto dell'Asl per uomini autori di violenza

Nei giorni scorsi il Centro per uomini maltrattanti, il Cam di Asl Taranto, ha ottenuto un importante riconoscimento nazionale. Si tratta della segnalazione di Buon Esempio per la sezione Tema Libero della X edizione del Premio Persona e Comunità, promosso dal Centro Studi Cultura e Società di Torino al fine di valorizzare i migliori progetti tesi allo sviluppo, al benessere e alla cura della persona, realizzati da Pubbliche Amministrazioni di tutti i comparti e organizzazioni di volontariato.

Il Centro per uomini maltrattanti intende prevenire o arginare fenomeni di violenza di genere e attivare programmi di cambiamento rivolti a uomini autori di violenza o presunti tali, tesi a sostenere e divulgare comportamenti non violenti nelle relazioni interpersonali, agendo sulle radici della cultura della violenza, sulle sue cause e le sue conseguenze. Si tratta di una iniziativa, quindi, che rappresenta una risposta concreta alla vera e propria emergenza che si è sviluppata negli ultimi anni, anche in provincia di Taranto, su questo delicato fronte. Il progetto, unico servizio pubblico in Puglia e tra i pochissimi in Italia, si rivolge alla popolazione maschile che risiede nella provincia di Taranto e si aggiunge al programma delle attività antiviolenza dell'Asl ionica, che prevede, inoltre, la collaborazione attiva con altri enti e servizi del territorio, mediante la sottoscrizione di accordi e protocol-



### Al programma si accede volontariamente o su indicazione di enti o delle forze di Polizia

li di intesa.

Accessibile su base volontaria o su indicazione dei servizi territoriali (Consultorio Familiare e Servizi Sociali comunali), delle forze di polizia e delle autorità giudiziarie, il Centro si compone di un'equipe multidisciplinare con esperienze consolidate sul tema.

L'importante riconoscimento è stato attribuito al Centro lo scorso 24 aprile, nell'ambito dell'VIII Convegno Nazionale "La centralità della Persona nei migliori progetti della Pubblica amministrazione e del

Terzo Settore", tenuto a Torino.

Il progetto, inoltre, verrà presentato a livello nazionale il prossimo 24 maggio in videoconferenza da rappresentanti dell'Area Socio Sanitaria, della Psicologia Clinica e dell'Ufficio stampa e Social di ASL Taranto. «Come ente al servizio della collettività abbiamo il dovere di realizzare interventi di questo tipo. Grazie alla sottoscrizione di protocolli di intesa unici sul territorio - ha spiegato il direttore generale della Asl di Taranto, Vito Gregorio Colacicco - possiamo contare sulla collaborazione con altre istituzioni del territorio, come il Tribunale per i Minorenni e l'Ufficio Locale di Esecuzione Penale Esterna di Taranto. Siamo onorati del riconoscimento conferito al nostro progetto, rappresenta uno stimolo a continuare in questa direzione».

LA RICERCA SEMINARIO ALLA SCUOLA DI MEDICINA

# Ecco “Health Humanities” Libri che curano

ROBERTA MARINELLI

**S**i dice che i libri possono essere medicina per l'anima, ma potrebbero guarire anche il corpo. Il rapporto tra letteratura e medicina è un tema di crescente interesse nel mondo accademico e scientifico. Il seminario “Health Humanities: Arti e Scritture Biografiche per la Cura”, che si svolgerà lunedì alla scuola di Medicina del Policlinico, rappresenta un'opportunità unica per esplorare questa intersezione tra le arti umanistiche e la pratica medica. Organizzato dal dipartimento di Medicina Rigenerativa e di Precisione (Dimepre-j) dell'Università di Bari, questo incontro si propone di

dell'importanza di unire le discipline per affrontare le sfide complesse legate alla salute e al benessere. Il seminario fa parte della Rassegna scientifico-letteraria “Raccontami una storia e resterai in vita - Medical Humanities e Medicina Narrativa”, un'iniziativa culturale promossa dalla Scuola di Medicina per arricchire la formazione umanistica degli studenti e coinvolgere l'intera comunità. In linea con la ricerca Prin “Applied Shakespeare”, il seminario esplorerà le potenzialità “salutogeniche” della letteratura, ispirandosi al genio di Shakespeare e alla sua capacità di connettere ragione e sentimento. Il programma del seminario prevede interventi da parte di profes-



narrativi e la creazione simbolica possano contribuire alla promozione della salute e al benessere degli individui. Il tema “Health Humanities” evidenzia l'importanza di integrare approcci umanistici nei contesti medici, riconoscendo il potere della narrazione e della creatività nel processo di guarigione. La peculiarità di questo percorso risiede nella sua natura interdisciplinare, che si situa al crocevia tra saperi umanistici e saperi medici. Sarà guidato dal Prof. Francesco Giorgino, direttore del dipartimento di Medicina rigenerativa e di precisione, insieme al Prof. Michele De Fazio, coordinatore del corso di laurea in Medicina e Chirurgia, e al Prof. Antonio Stramaglia, Delegato UniBa per le Biblioteche. Questo approccio sinergico riflette la crescente consapevolezza

dei professionisti del settore della cura, dell'educazione e della relazione d'aiuto, nonché esperti di biblioterapia e pedagogia della salute. Sarà un'occasione unica per incontrare e dialogare con figure di spicco nel campo della medicina narrativa e della promozione del benessere attraverso la letteratura. “S'io fossi umano”, un verso de “La Tempesta” di Shakespeare, diventerà la domanda centrale del seminario, stimolando riflessioni critiche e creative su come la letteratura possa influenzare la nostra comprensione della salute e della malattia. Con interventi di esperti come Marco Dalla Valle, Marilena Lucente e A. Chiara Scardicchio, il seminario promette di essere un'esperienza stimolante e illuminante per chiunque sia interessato all'intersezione tra letteratura e medicina.

### Il bilancio

## Oncologico, cresce l'assistenza sanitaria: +9% nel 2023

I conti dell'Oncologico barese documentano un risultato operativo in continuo miglioramento, nonostante le norme impongano un rigido contenimento dei costi. Si riduce lo scostamento tra costi e ricavi, grazie ad azioni di contenimento della spesa, soprattutto quella farmaceutica. Aumenta in maniera continua e sensibile la domanda assistenziale. Si azzerano i contenzioni con i fornitori, grazie ad una sempre migliore tempestività dei pagamenti delle fatture. «I risultati raggiunti nel 2023 – così il direttore generale Alessandro Delle Donne – insieme ad un

piano di rilancio definito e concordato con la Regione Puglia concorrono a trasformare questo Istituto in un polo oncologico di rilevanza nazionale. Finora abbiamo fatto tanto: investimenti, riorganizzazione di ambienti e reparti, ammodernamento del parco tecnologico. Adesso all'aumento dell'attività assistenziale deve corrispondere l'incremento del personale sanitario e l'adeguamento del tetto di spesa per l'acquisto di farmaci e presidi che, siamo convinti, la Regione ci concederà». Il bilancio d'esercizio del 2023 ha acquisito il parere favorevo-



▲ L'istituto  
L'Oncologico di Bari

le del CIV, il Consiglio di Indirizzo e Verifica dell'Istituto, composto da Giuseppe Losappio e Antonella Demarco e presieduto da Gero Grassi, che commenta: «Il bilancio che è stato presentato riduce il debito rispetto allo scorso anno e, soprattutto, registra un aumento considerevole di pazienti e prestazioni. Ciò conferma l'impegno profuso da parte di tutta la direzione dell'Istituto che deve continuare ad essere sostenuta».

La produzione dell'assistenza sanitaria dell'Istituto Tumori di Bari è cresciuta del 9%, passando da 36 mi-

lioni di euro a 39 milioni di euro. I ricoveri hanno fatto registrare, in termini di fatturato, un incremento del 3%, pari a oltre 500 mila euro, mentre l'attività ambulatoriale ha registrato un aumento del 16%, con una maggiorazione di fatturato di 2 milioni e 700 mila euro. Per tutte le unità operative si registra un aumento degli interventi e della complessità degli stessi. Significativo è il numero di pazienti che, da fuori regione, ha deciso di farsi curare a Bari: +42%, in regime ambulatoriale, per i pazienti provenienti da altre regioni.

Sanità

## Segui la terapia? Controlla il farmacista «Test sperimentale su 20 mila pazienti»

Il monitoraggio per ipertensione, diabete e bpc. Accordo con la Regione

**BARI** «Le farmacie in Puglia? Sono sempre più un punto di riferimento del sistema sanitario. E ora in via sperimentale, grazie alla sinergia con Regione e medici di famiglia, verificheranno l'adesione del paziente alle terapie per ipertensione, diabete e bpc (broncopatia cronica ostruttiva). È un salto di qualità». Vito Novielli, presidente di Federfarma Puglia e Bari (il sindacato che raggruppa i titolari delle 1.260 del territorio), spiega le novità del settore. Soprattutto il legame che si intensifica con i pazienti.

**Novielli, si apre una nuova strada sul fronte dell'assistenza ai pazienti. Di cosa si**

**tratta?**

«Nelle farmacie di comunità è in corso un'attività prevista dalla legge nazionale sulla "farmacia dei servizi" e recepita da una delibera di giunta regionale rivolta ai pazienti che assumono farmaci per tre patologie di larga diffusione: ipertensione, diabete e bpc (broncopatia cronica ostruttiva)».

**Di cosa vi occuperete?**

«Ci viene affidato il compito, nel corso di questa sperimentazione, non solo di dispensare i farmaci prescritti, ma anche di verificare l'adesione del paziente alla terapia nel rispetto di quanto prescritto dai medici. Perché? La



Farmacie e assistenza nel periodo Covid

mancata adesione dei pazienti ai percorsi terapeutici determina un peggioramento del decorso della patologia che a sua volta porta il paziente a ricorrere a nuovi accessi sanitari e a prestazioni aggiuntive con appesantimento

dei costi di assistenza».

**In pratica verificherete se i malati poi assumono i farmaci con regolarità.**

«Sì, è un'attività che punta a migliorare la salute delle persone e allo stesso tempo cerca di ottimizzare l'intervento pubblico».

**Quali saranno le modalità di azione?**

«Si svolgerà nel corso dei prossimi mesi e raggiungerà migliaia di pazienti affetti da queste importanti patologie. Saranno circa 20 mila i pazienti coinvolti, che saranno invitati nel rispetto della privacy a rispondere ai quesiti e a seguire gli inviti e le verifiche che il farmacista proporrà.

Sono previsti tre step di controllo e successivamente ci sarà un periodo finale di analisi».

**A chi spetterà?**

«Sarà compito di una commissione valutare i risultati e l'efficacia dei percorsi di adesione alla terapia, per far sì che tale sperimentazione diventi strutturata con il presidio territoriale offerto dalle farmacie con la loro rete capillare e prossima ai cittadini. È stato inoltre rinnovato l'accordo che prevede il supporto delle farmacie di comunità alla attività di screening del tumore del colon retto».

**Ci sono già dei dati di partenza?**

«I monitoraggi parlano di costi elevati per la mancata aderenza alla terapia. Parliamo, in Italia, di 11 miliardi. Basti pensare che per il diabete la regolarità nell'assunzione di farmaci riguarda solo il 60 per cento delle persone con patologia cronica. Significa che 4 su 10 non seguono le in-



**Vito Novielli**  
L'aderenza ai piani farmaceutici contrasta la malattia

dicazioni dei medici e finiscono per peggiorare la situazione. Il trend per l'ipertensione è, invece, del 55% di persone con regolarità d'assunzione dei farmaci».

**V. Fat.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA